## PROGETTO CO-CITY – SCUOLA I.C. LEONARDO DA VINCI, VIA ABETI 13

I.C. LEONARDO DA VINCI - TORINO
Prot. 0002771 del 30/10/2017
04-05 (Uscita)

# "AFFETTO SERRA"

## A. SOGGETTO PROPONENTE

Cisv Solidarietà S.C.S.

## 1. DATI IDENTIFICATIVI E RECAPITI

sede legale in Torino strada Courgnè 81
sede operativa in Torino strada Courgnè 81
C.A.P. 10156 Tel. 011 2222554 Fax. 0112222554
E-mail: cisvcoop@libero.it
PEC: cisv.solidarieta@pec.confcooperative.it
Sito web: www.cisvto.org

Referente: Massimiliano Raiteri
e.mail: m.raiteri@cisvto.org
tel 3200304643

## 2. CURRICULUM

L'impegno della Cooperativa CISV SOLIDARIETA' si è concretizzato in attività socio educative rivolte principalmente al mondo della scuola, dei giovani e dei rifugiati: in particolare nel quartiere di riferimento dell' I.C. Leonardo Da Vinci fa parte della rete territoriale denominata "Tavolo 13" le cui saranno descritte nel Punto 3.
Di seguito un breve riassunto delle attività:

- educazione alla mondialità, intercultura e sostenibilità, mediazione sociale e intercultura attraverso corsi nelle scuole di ogni ordine e grado e in centri di incontro;
- sostegno del Coordinamento Comuni per la Pace per la realizzazione delle attività istituzionali
- attività socio educative nell'ambito dell'accoglienza e dell'integrazione sociale di persone rifugiate.
- Accompagnamento di gruppi di adolescenti e giovani volti a sviluppare il protagonismo giovanile sul territorio.

Sono qui elencati i **principali progetti realizzati negli ultimi due anni:**

- LABORATORI ED EVENTI RIVOLTI AI GIOVANI

Sono realizzate annualmente attività di protagonismo giovanile presso il Centro El Barrio della Città di Torino, affidato in concessione alla Cooperativa, all'associazione MIAO, al comitato per lo sviluppo della Falchera e all'ASD Falklab; è inoltre realizzato il Progetto YEPP in collaborazione con i giovani del quartiere Falchera, con il contributo della Compagnia di San Paolo. Sono stati avviati nel 2016 i progetti Giovani Info always on ed Extra strong.

- PROGETTI EDUCATIVI

La cooperativa ha svolto alcuni servizi per i seguenti progetti: Un solo mondo un solo futuro, Eathink **(progetto con focus sulla sovranità e sulla sicurezza alimentare, sostenibilità e sul consumo critico)**, Giovani in Servizio civile volontario. Collabora in partenariato con Save the Children nella realizzazione del progetto Fuoriclasse di contrasto alla dispersione scolastica, in alcune scuole della Circoscrizione 6.

- UFFICIO PACE del Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino (Co.Co.Pa.)

- ACCOGLIENZA RIFUGIATI.

Sono realizzate attività di accoglienza residenziale di donne richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale presso la casa di Via Cottolengo e presso la comunità Casa Speranza di via Ceresesole a Torino.

## B. IDEA PROGETTO

### 1. IDEA PROGETTO PRELIMINARE (definizione di bisogni, destinatari, attività, metodologie)

L'area d'intervento individuata è il cortile e le aree verdi pertinenti alla scuola, spazi recintati da una cancellata, ma che possono essere resi accessibili a gruppi ed associazioni senza dover passare all'interno della scuola e quindi utilizzabili anche durante i periodi di chiusura della scuola.
I bisogni emersi relativi agli alunni e studenti delle scuole primarie e secondarie dell'I.C. Da Vinci sono l'esigenza di spazi esterni adeguati ed attrezzati per attività scolastiche e ricreative da utilizzare durante l'orario scolastico. Contemporaneamente sorge l'esigenza di raccogliere in maniera strutturata e attivare la cittadinanza nella cura di uno spazio pubblico importante per molte famiglie del quartiere attraverso percorsi stimolanti e aggregativi.
L'obiettivo è far sì che bambini e adulti (anche i più lontani dall'inclusione e dalla cittadinanza attiva) vivano la scuola come luogo di coesione e relazione sociale, come occasione di crescita, come opportunità per la costruzione di un senso di appartenenza, intorno a un progetto comune, quale la gestione comune di un orto e di un giardino.
I destinatari sono, oltre quindi agli alunni e studenti della scuola, anche i genitori, i nonni o semplicemente gli abitanti del quartiere, con i quali s'intende formare un gruppo volto alla realizzazione e alla cura di un orto urbano, di un giardino di erbe aromatiche e di un'area esterna per attività aggregative, da utilizzare con gli alunni e gli studenti durante il periodo scolastico e per piccoli eventi aperti alla cittadinanza come ad esempio la raccolta degli ortaggi, cene/pranzi sociali con i prodotti dell'orto, l'auto-produzione della "salsa" ecc. durante i periodi di chiusura della scuola.
Con i progetti "Falchera Young" svolto con la collaborazione del Tavolo 13 e finanziato dalla Compagnia di San Paolo (bando KIT Extra Strong) e il progetto "Fuoriclasse" finanziato da Save the Children, sono iniziate dal 2016 una serie di attività "extra-scolastiche" dedicate ai genitori (es. laboratorio "Pitturiamo in Famiglia", un percorso di sostegno alla genitorialità con uscite di gruppo, visione di film ecc, consigli consultivi e incontri con i genitori), mirate appunto alla formazione di un gruppo-genitori che sia attivo e propositivo all'interno della scuola e del centro aggregativo Falklab.
Attualmente questo percorso ha permesso di coinvolgere attivamente circa 20 famiglie, con le quali è possibile immaginare un lavoro comune su azioni concrete e tangibili che diventino "una palestra di allenamento alla cittadinanza attiva e alla propositività verso il quartiere".
In accordo col progetto "Falklab$^2$" presentato dalla rete Tavolo 13 e con il quale s'intende lavorare in maniera sinergica e parallela, si è ipotizzato di coinvolgere il neo-nato gruppo di genitori in un'attività molto pratica, alla portata di tutti e in grado di restituire in tempi relativamente brevi i frutti del lavoro comune: la realizzazione e gestione di due aree verdi adibite una, ad orto e l'altra a giardino di erbe aromatiche.
Il lavoro manuale favorisce lo scambio di conoscenze e competenze, stimola la cura della fedeltà e della continuità nel tempo verso un progetto comune, favorisce altresì il dialogo intergenerazionale, anche all'interno dello stesso nucleo familiare attraverso lo scambio di pratiche, e costituisce pertanto anche un valido sostegno alla genitorialità. L'attività di agricoltura urbana è inoltre uno strumento valido di inclusione sociale, utile a coinvolgere anche le famiglie "più fragili" che possono avere l'occasione mettere in campo e valorizzare competenze spesso nascoste..
Le attività immaginate infatti potranno essere realizzate simultaneamente dagli alunni e dai genitori.
Durante l'anno scolastico, gli alunni potranno occuparsi della semina e della cura dell'orto, accompagnati dai docenti e da alcuni genitori del gruppo, affrontando l'attività come parte della didattica curricolare; inoltre si intende allestire e arredare lo spazio esterno adiacente all'orto per la pratica di "lezioni all'aperto", sia teoriche che esperienziali utilizzando metodologie di sperimentazione, cooperative leaning, leaning by doing ecc.
Durante i periodi o orari di chiusura della scuola il gruppo di genitori/cittadini attivi avrà la possibilità di continuare la cura dell'orto, raccoglierne "i frutti" e organizzare momenti aggregativi aperti alla cittadinanza come ad esempio cene/pranzi sociali condivisi e con i prodotti dell'orto, l'auto-produzione della "salsa" ecc.
OBIETTIVI GENERALI

- promuovere l'educazione verso una cittadinanza attiva con l'adozione del bene pubblico e il protagonismo di tutte le componenti della comunità scolastica
- realizzare azioni di presidio territoriale e sviluppo di comunità
- attivare percorsi di inclusione sociale

- promuovere la sostenibilità ambientale e l'agricoltura urbana
- estendere la disponibilità di spazi per iniziative pubbliche

PROGETTUALITÀ STRUTTURALI GIÀ IN ATTO

Attualmente all'interno della scuola DaVinci sono previste una serie di ristrutturazioni previste dai fondi dal Piano città Torino Social Innovation che riguardano i bagni, gli infissi, la palestra attualmente inagibile e le migliorie alla rampa per l'accesso ai disabili.

## 2. ANALISI SINTETICA DEL CONTESTO TERRITORIALE

Falchera nasce come quartiere di case di edilizia residenziale pubblica costruite, nella parte vecchia, con il progetto urbanistico di Giovanni Astengo negli anni 50', mentre la parte nuova è nata negli anni 70' con palazzoni più ampi e grattacieli. Fin dalla sua nascita il quartiere ha ospitato i profughi della seconda guerra mondiale provenienti dall'Istria, dal Veneto, dalla Grecia e i lavoratori immigrati dal Sud Italia. Dai primi anni 2000 è stato fra i primi quartieri ad ospitare 11 famiglie Rom provenienti dai campi sosta della Città. Attualmente il territorio si trova all'interno della circoscrizione più "giovane" della Città di Torino. Gli abitanti risultano essere circa 8.000 (compresa borgata Villaretto) e recentemente sta assistendo a un lento ripopolamento, ma anche ringiovanimento del quartiere, grazie alle famiglie di nuovi cittadini e a quelle che tornano ad abitare nel loro quartiere natale. Oggi i nuovi cittadini risultano essere circa l'11% degli abitanti.
Le scuole elementari Pablo Neruda e Antonio Ambrosini e le scuole medie Sede Leonardo Da Vinci, succursali di Via Cavagnolo (nel quartiere Pietralta) e Bernardo Chiara (nel quartiere Rebaudengo) fanno parte di un unico istituto comprensivo l'I.C. Leonardo Da Vinci e contano 900 studenti dai 6 ai 14 anni.
Un territorio di estrema periferia come Falchera, al confine della città e dei piccoli comuni limitrofi circostanti, ha al suo interno la dimensione del "piccolo paese" e una forte identità e appartenenza territoriale ed al contempo, geograficamente isolato dal resto della città, presenta forti criticità dal punto di vista sociale e culturale.
Nonostante il lavoro delle molte associazioni attive, il quartiere è ancora oggetto e scenario di fenomeni sociali preoccupanti, per questo, la coesione sociale e lo sviluppo di comunità devono essere alla base di qualsiasi progetto sociale, nell'ottica di sviluppare dinamiche di protagonismo e responsabilizzazione. Da molti anni la scuola insieme alle associazioni e cooperative lavorano in rete con e per il territorio ed hanno come obiettivo metodologico la creazione di progetti continuativi che generino reti solidali (anche autonome) tra gli abitanti, le famiglie, gli enti locali di riferimento e le associazioni.

## 3. INTERAZIONE CON ALTRE AZIONI/SERVIZI DELLA CITTÀ/ CIRCOSCRIZIONE / ATTORI DEL TERRITORIO

Sul territorio da alcuni anni il Tavolo Sociale denominato Tavolo 13 svolge un ruolo di collante tra le varie associazioni e istituzioni tra cui la Scuola e la Circoscrizione
Di seguito una breve descrizione:
La rete del Tavolo 13 nasce per coordinare e rendere maggiormente organica ed efficace l'offerta educativa, formativa, aggregativa, sportiva, ricreativa e culturale verso bambini/e, ragazzi/e e le loro famiglie.
L'idea di attivare un tavolo di coordinamento e progettazione delle attività rivolte ai minori e famiglie all'interno del quartiere Falchera, nasce nell'estate 2014 dalla Rete Giovani Falchera, formatasi nel 2012 da Comitato per lo Sviluppo della Falchera, ASD Falchera Falklab, l'ass. MIAO, Coop. CISV Solidarietà, Yepp Falchera e la scuola I.C. Leonardo Da Vinci.
Le ragioni che hanno stimolato questa iniziativa sono stati i gravi episodi di violenza e disagio manifestatisi all'epoca nel territorio da parte di bande formate da adolescenti e preadolescenti; gravi episodi, descritti anche sui giornali e telegiornali nazionali, che hanno reso necessaria un'azione congiunta da parte di tutti gli attori del quartiere al fine di ottimizzare e rendere più efficaci le risposte educative verso il target. Questi fenomeni rappresentano infatti la punta di un iceberg, la manifestazione di un fenomeno profondo e

radicato di dispersione scolastica, povertà culturale e disagio sociale.
In un'ottica non emergenziale per costruire un percorso educativo comune, da un punto di vista metodologico e di approccio strutturale.
Il tavolo di coordinamento e progettazione sopra-citato, infine denominato Tavolo 13 (13, numero che rappresenta l'età media dei beneficiari), è stato allargato da dicembre 2014 a tutte le realtà del territorio. L'obiettivo è creare per tutti un valore aggiunto e quindi rendere il Tavolo 13 uno spazio di progettazione comune, all'interno del quale individuare le criticità sul territorio, definire gli obiettivi dell'azione educativa, individuare le azioni da realizzare e le risorse necessarie.
Nel tempo, con il consolidamento della collaborazione e del lavoro di rete, sono nate anche iniziative e attività comuni rivolte anche a tutta la cittadinanza, come ad esempio le tre edizioni 2015/2016/2017 degli SporTeenDays, tre giorni di sport diffuso nelle vie e piazze del quartiere, il progetto Falchera Young finanziato dalla Compagnia di San Paolo, nell'ambito del bando Kit-Extrastrong

## 4. DESCRIZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE

Il Tavolo 13 di cui il Proponente fa parte, quale rete di territorio, già attiva e operativa in maniera regolare e costante, potrà costituire lo spazio per il coordinamento nella gestione operativa degli spazi tra la scuola e il gruppo di genitori attivi, che all'interno del Tavolo potrà contare inoltre sull'aiuto e l'esperienza delle associazioni del territorio, sia nel sostegno alla continuità del gruppo stesso, sia nel sostegno all'organizzazione e diffusione degli eventi aggregativi in stretto contatto con i rappresentanti del collegio docenti.

## 5. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

La Scuola è intrinsecamente luogo di coesione sociale, poiché punto di contatto con e tra moltissime famiglie (famiglie anche in senso allargato). Ancor più una scuola di quartiere inserita in una rete territoriale consolidata, in cui molti dei soggetti partecipanti sono gruppi o associazioni formati da cittadini/e che vivono all'interno del quartiere.
Questo fattore implica, già di per sé, che le iniziative progettate e realizzate non siano calate dall'alto, ma frutto di un percorso partecipato che coinvolge la cittadinanza e gli stakeholder locali.
Inoltre i gruppi e le associazioni, insieme ed al contempo ognuna nel suo ambito di azione, formano quella capillarità capace di relazionarsi con un ampio e diversificato numero di abitanti.
Con i progetti, quali "Falchera Young" e "Fuoriclasse" si è inoltre già avviato un processo di coinvogimento diretto di un gruppo di genitori.
Il progetto Co-City "Falklab²", presentato dalla rete Tavolo 13, che include la scuola scrivente, ha inoltre l'obiettivo di connotare lo spazio interno allo stesso cortile dell'orto, il Falklab, da centro aggregativo giovanile a spazio aperto alle famiglie.

## 6. VALORE INCLUSIVO E COMUNITARIO DELL'INTERVENTO

L'idea del progetto si basa su un'attività che coinvolge tutta la comunità scolastica: gli alunni, i docenti e le famiglie; è un'attività pratica, alla portata di tutti e in grado di restituire in tempi relativamente brevi i frutti del lavoro comune.
Il lavoro manuale inoltre favorisce lo scambio di conoscenze e competenze, il dialogo intergenerazionale, anche all'interno dello stesso nucleo familiare.
L'attività di agricoltura urbana è inoltre uno strumento valido di inclusione sociale, utile a coinvolgere anche le famiglie "più fragili" che possono avere l'occasione mettere in campo e valorizzare competenze spesso nascoste.

## 7. IMPATTO TERRITORIALE

Per valutare l'impatto del progetto si potranno monitorare le attività attraverso degli indicatori quantitativi che misurino il numero persone coinvolte negli eventi e il numero di partecipanti all'attività (alunni, docenti, cittadini).
Dal punto di vista qualitativo si cercherà di valutare il protagonismo e la partecipazione attiva delle famiglie nel riproporre percorsi legati alla cura degli ambienti e delle relazioni sia all'interno della struttura scolastica in senso lato che sul territorio

## C. QUADRO ECONOMICO

## 1. DESCRIZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NECESSARI

Al fine di realizzare l'attività sono necessari dei piccoli lavori di manuntenzione e pulizia sulla pavimentazione in asfalto e sui marciapiedi interni al cortile della scuola (piccole buche) e pertinenti alle aree interessate.
Parte di questi lavori, come la pulizia e l'asportazione di erbacce e piccoli cespugli può essere svolta da gruppi di gentori e cittadini volontari.

## 2. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

| COSTI MATERIALI PER LE ATTIVITÀ | EURO |
|---|---|
| Arredi area aggregativa/didattica all'aperto40 sedie e 20 tavoli da esterni | **4.000,00** |
| Casetta porta attrezzi da giardino/orto | **1000,00** |
| Casetta magazzino per arredi esterni (sedie, tavoli, porte da calcetto, rete da pallavolo ecc) | **1000,00** |
| Gazebo permanente da esterni | **700,00** |
| Fornitura e posa prato a rotoli (area aggregativa/didattica 2) | **200,00** |
| Utensili per manutenzione orto (3 zappe, 3 zappette, 3 rastrelli, 5 innaffiatoi, 3 vanghe, 3 cesoie, 3 badili, 3 falci, 3 roncole | **600,00** |
| Tosaerba | **150,00** |
| Accessori per la semina (filo, reti, etichette, pali, teli antigrandine) | **200,00** |
| Semi per orto | **50,00** |
| Piantine aromatiche | **50,00** |
| TOTALE 2 | 7950,00 |

## D. AUTOVALUTAZIONE PRELIMINARE

## 1-2. PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA E CRITICITÀ

I punti di forza del progetto si basano sull'idea di partire da

- spazi e realtà territoriali già conosciuti e riconosciuti dal quartiere
- sostenere percorsi, non ancora consolidati, ma comunque già avviati.
- avviare un'attività economicamente sostenibile nel tempo attraverso l'impegno delle famiglie coinvolte a realizzare attività di autofinanziamento per l'acquisto dei semi e la normale manutenzione e rinnovo degli attrezzi

I punti di debolezza sono legati alla stagionalità delle colture orticole per cui sarà necessario un buon lavoro di organizzazione e responsabilizzazione di tutti i protagonisti attivi

## 3. OPPORTUNITÀ DI CAMBIAMENTO

- Valorizzazione della scuola come spazio di comunità e coesione sociale
- Valorizzazione del progetto di territorio Co-City "Falklab²" che si intende svolgere nell'edificio interno allo stesso cortile.
- Coinvolgimento delle famiglie come parte attiva della comunità scolastica
- Miglioramento dell'immagine della scuola e delle aree limitrofe

## 4. RISCHI DI INSUCCESSO DELLA PROPOSTA

I rischi di insuccesso della proposta sono bassi poiché, quest'ultima pone le proprie basi su una realtà di rete territoriale consolidata.

## E. SINTESI DELLA PROPOSTA

**OBIETTIVI GENERALI**
Far sì che bambini e adulti (anche i più lontani dall'inclusione e dalla cittadinanza attiva) vivano la scuola come luogo di coesione e relazione sociale, come occasione di crescita, come opportunità per la costruzione di un senso di appartenenza, intorno a un progetto comune, quale la gestione comune di un orto e di un giardino
- Potenziare e ampliare i gruppi informali già attivi sul territorio, che stimolino l' utilizzo dello spazio esterno della scuola e se ne prendano
cura in maniera aperta e inclusiva, in collaborazione fra loro, con il soggetto proponente e la scuola

- Stimolare la formazione di ulteriori nuovi gruppi aperti e inclusivi, oltre a quelli già attivi
- Realizzare percorsi inclusivi volti a favorire lo sviluppo di comunità
- Realizzare percorsi inclusivi volti a favorire le pari opportunità e il dialogo
intergenerazionale e interculturale.

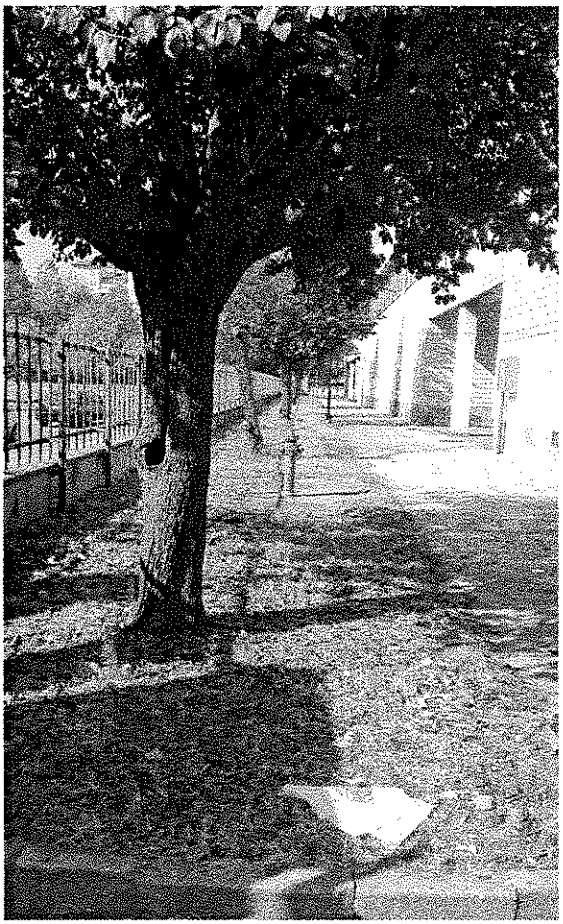
**LO SPAZIO**
Lo spazio verde è sito all'esterno dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci , che ospita
una scuola materna, una primaria e una secondaria di primo grado. All'interno del cortile è altresì presente lo spazio Falklab che svolge attività di animazione socioculturale con gli alunni della scuola secondaria attraverso il progetto Yepp Falchera. Per questo motivo può considerarsi un'area "protetta", già connotata ed utilizzata per attività rivolte ai minori, ai giovani e alle famiglie non legate direttamente a quelle istituzionali della Scuola.
**L'IDEA PROGETTUALE**
L'idea del progetto è offrire degli spunti aggregativi e/o formativi, come laboratori su orticoltura, piccoli eventi, incontri, rivolti a differenti fasce d'età e pensati per dare spazio a percorsi di
inclusione e di stimolo alla formazione di gruppi, da cui partire per mettersi in un'ottica di ascolto, offrendo a disposizione uno spazio fisico e "mentale" aperto.

**GOVERNANCE**
Il Tavolo 13, di cui il soggetto proponente è parte attiva e quale rete di territorio, già operativa in maniera regolare e costante, potrà costituire lo spazio per il coordinamento delle attività, assicurando così anche il fondamentale collegamento e la sinergia con la scuola di prossimità.

## ALLEGATO 1
## AREA ORTO URBANO

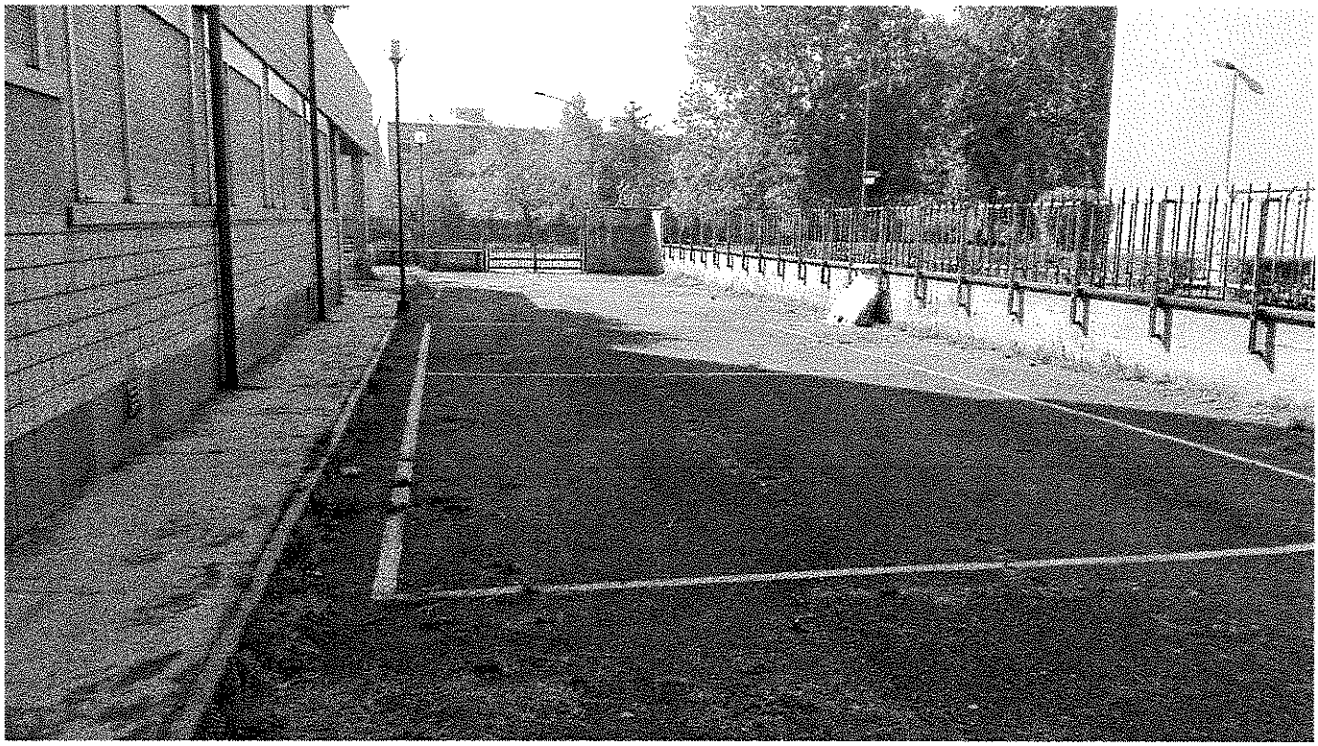
**ALLEGATO 2**

**AREA GIARDINO ERBE AROMATICHE**



**ALLEGATO 3**

**AREA AGGREGATIVA E DIDATTICA ESTERNA 1**



**AREA AGGREGATIVA E DIDATTICA ESTERNA 2**